

L'ANNIVERSARIO Tante iniziative per celebrare il fondatore dell'istituto Ramazzini

Giornata in memoria di Cesare Maltoni

Al parco della Resistenza inaugurato un cippo in ricordo dello scienziato

(G. F.) Allievi, collaboratori, parenti e pazienti domenica hanno partecipato a San Lazzaro alle varie iniziative per ricordare il medico oncologo e scienziato, professor Cesare Maltoni a dieci anni dalla sua scomparsa. Iniziative organizzate dalla sezione locale dell'Istituto "Bernardino Ramazzini" fondato da Maltoni nel 1987 per lo studio e il controllo dei tumori e delle malattie ambientali. Nella mattinata, alla presenza del sindaco Marco Macciantelli, del presidente dell'Istituto Simone Gamberini e del direttore Gianni Tugnoli, Fiorella Belpoggi direttore del Centro di ricerca sul cancro "Cesare Maltoni" di Bentivoglio nel parco della Resistenza ha inaugurato un cippo, a ricordo dello scienziato, e dieci giovani alberi messi a dimora per l'occasione dalla sezione soci di San Lazzaro, presieduta da Paolo Nicoli.

Come ha detto la Belpoggi «non sarà facile dimenticare la figura e l'opera di Maltoni. Una persona eccezionale che aveva capito, e fatto conoscere, il legame tra alcuni tumori con manufatti, prodotti chimici e additivi alimentari, e la fondamentale funzione della prevenzione». Come ha poi riferito un altro

suo ex collaboratore, il dottor Alceste Masina già primario di oncologia all'ospedale di Imola, «Maltoni fu il primo a lanciare campagne di screening per la prevenzione dei tumori femminili alla mammella e all'utero ottenendo grandi risultati». Per il sindaco Macciantelli «Maltoni aveva qui a San Lazzaro le sue radici. Non a caso in un territorio dove sono tante le associazioni legate a problemi sanitari, e sociali, e per noi è motivo di orgoglio che Cesare Maltoni ci abbia fatto l'onore di essere stato un nostro concittadino».

Gamberini, che è anche sin-

daco di Casalecchio, ha ringraziato Nicoli e i soci di San Lazzaro per la bella iniziativa di ricordare l'oncologo. Ha precisato che «Maltoni sarà ricordato in un'altra iniziativa ufficiale in marzo col presidente della Regione Vasco Errani». Nel proseguo della giornata maltoniana alla presenza del nipote Mauro, e della zia Afra, c'è stata la celebrazione di una messa nella chiesa di San Lazzaro, un'agape in amicizia nel circolo parrocchiale Zinella, e un pomeriggio a Casa Maltoni dedicato al ricordo dell'oncologo. Con testimonianze di pazienti che han-

no ricordato con gratitudine l'opera del medico, per oltre trent'anni primario dell'Istituto di oncologia "Felice Addarii" del Sant'Orsola-Malpighi, consigliere nazionale della Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt), e infine fondatore dell'Istituto cooperativa onlus che ha fatto suo il motto del medico carpigliano Bernardino Ramazzini (1633-1714) «è meglio prevenire che curare».

Nonostante tutte le iniziative di domenica, secondo il medico del lavoro Vito Totire la figura di Maltoni non è stata adeguatamente ricordata.

Il sindaco
Macciantelli
taglia il nastro
per inaugurare
il cippo in onore
di Maltoni

